

Plan S-cOAlition S: nuove strade per i rapporti fra editoria e ricerca

✍ B. Ancarani 📅 31-08-2021 🔗 <http://www.primapagina.sif.it/article/1362>

Il 4 settembre 2018 un gruppo di enti di ricerca di diverse nazioni ha annunciato il lancio dell'iniziativa cOAlition S che, tramite il Plan S e i punti che lo definiscono, intende sostenere e promuovere la totale e immediata pubblicazione in *open access* di tutti gli articoli prodotti da ricercatori, accademici e scienziati.

Indubabilmente questa posizione ha richiesto un confronto con il mondo dell'editoria e con i vari *publishers* che ha portato alla definizione di nuovi modelli di pubblicazione e a un cambiamento delle attuali formule di abbonamento alle riviste.

Di fatto, oltre alla creazione di nuove riviste i cui contenuti sono totalmente proposti in *open access*, molti *publishers* hanno optato per stringere accordi con enti di ricerca, università, istituzioni e, in alcuni casi, con i governi con la caratteristica di *transformative agreements*, accordi cioè che prevedono una trasformazione graduale di alcune delle riviste cosiddette "ibride" fino a raggiungere la totale pubblicazione in *open access* accompagnata da un cambiamento delle condizioni di abbonamento.

Ad esempio, all'inizio di aprile 2020, Springer Nature si è attivata per venire incontro alle richieste del Plan S cercando di seguire la strada dei *transformative agreements* per molte sue riviste, la stessa che anche EPL (Europhysics Letters) sta percorrendo tramite i canali dell'IoPP. In quest'ottica, si pone il "*read and publish agreement*" stretto da Springer con CRUI-CARE nell'estate 2020 che permetterà agli autori italiani affiliati a molte delle università italiane e a vari istituti/enti di pubblicare i propri articoli gratuitamente in *open access* fino al 2024 su molte riviste Springer Nature e anche su La Rivista del Nuovo Cimento.

Sebbene quindi nei mesi scorsi si siano registrate alcune defezioni di rilievo fra le iniziali adesioni a cOAlition S tra cui quelle dell'India (nonostante all'inizio avesse dichiarato il suo sostegno all'iniziativa), dello Swedish Riksbank's Jubilee Fond e dello European Research Council (avvenuta nel luglio 2020), è innegabile che l'iniziativa Plan S-cOAlition S abbia aperto nuove strade per una trasformazione radicale dei rapporti fra editoria e mondo della ricerca.

Il 14 luglio dello scorso anno il Presidente della SIF, Angela Bracco, è intervenuta al *Workshop (online) on green OA, Transformative Agreements and Plan S*, organizzato dal GSSI e UMI con la collaborazione dell'INFN e dell'Università dell'Aquila. Il comitato organizzatore era composto da Stefano Bianco, Pierangelo Marcati e Barbara Nelli. Il *workshop* ha visto, fra gli altri, interventi di interventi di Petra Rudolf (Presidente dell'EPS) e Stefano Ruffo (Direttore della SISSA). In quell'occasione, la SIF ha ribadito di condividere le iniziative intraprese dai *publishers* (nella direzione richiesta dal Plan S) con cui la Società ha stretto collaborazioni editoriali e che coinvolgono le proprie pubblicazioni.

Per quello che riguarda l'editoria, al momento la SIF è dunque in attesa di conoscere gli sviluppi futuri a cui condurranno i *transformative agreements* nelle loro diverse declinazioni (inclusa la gestione degli *archived author accepted manuscripts* (AAMs) sugli *open access repositories*) e i vari test che attualmente i grandi *publishers* stanno facendo in questo senso con alcune delle loro riviste (si vedano, per esempio, Materials Research Express dell'IoPP, e i nuovi accordi riguardanti alcuni "Nature journals").

In conclusione la SIF auspica che le soluzioni già adottate dal mondo dell'editoria o in fase di definizione rappresentino un punto di accordo che soddisfi anche il mondo della ricerca. Con le proprie riviste già disponibili in *open access* (Il Nuovo Cimento), *free to read* (Il Nuovo Saggiatore) oppure offerte gratuitamente ai Soci in regola all'interno dell'Area Soci del sito web della SIF e con le riviste pubblicate nell'ambito di collaborazioni europee (La rivista del Nuovo Cimento, EPL, The European Physical Journal), la SIF intende dunque confermare e ribadire il suo ruolo a sostegno della fisica e della sua diffusione continuando a mettere a disposizione della ricerca la propria produzione editoriale.



Barbara Ancarani - Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Bologna, dal 2001 fa parte dello staff della redazione della Società Italiana di Fisica, di cui è responsabile editoriale dal 2018.